



ANNO 23
03 / 2017

BOLLETTINO
DELL'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



SVILUPPUMBRIA

Innovazione e sviluppo sostenibile: il binomio vincente per la crescita dei territori

SVILUPPUMBRIA



INNETWORK



Regione Umbria

#03



B.I.T.

Bollettino dell'Innovazione Tecnologica
Periodico bimestrale
di informazione aziendale
Anno 23 numero 03 - 2017

Edito da:

Sviluppumbria S.p.a.

Sede legale:

Via Don Bosco 11 - Perugia

Tel.: 075.56811 - Fax: 075.5722454

Registrazione n. 7/96 del 16/03/1996
del Tribunale di Perugia

Direttore Editoriale

MAURO AGOSTINI

Direttore responsabile

TIBERIO GRAZIANI

Progetto grafico

LABBIT Srl

**A questo numero
hanno collaborato:**

Elisabetta Boncio

Maurizio Cipollone

Annarita Martelli

Susanna Paoni

Valeria Tudisco

www.sviluppumbria.it



INNETWORK
Come trovare il
giusto equilibrio
tra cooperazione
e competizione

4



ECONOMIA
CIRCOLARE

6

PIANO DI
INVESTIMENTI
PER L'EUROPA

11

PIATTAFORME
EUROPEE

Il Network
EXTREME

14

AGENZIE
EUROPEE PER
L'INNOVAZIONE
E IL
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO

17

HORIZON 2020
CALL EUROPEE

19

BANDO
EUROPEO PER
LE START UP

21



MATCHING
PER IL
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO

22

UNIVERSITÀ E
TERRITORIO
Il data scientist
sbarca a Perugia

23

EVENTI

25



IN NETWORK

Come trovare il giusto equilibrio tra cooperazione e competizione

Il crescente impatto dell'apporto pubblico alla ricerca e all'innovazione impone una riflessione profonda sulla ricerca di un giusto equilibrio tra cooperazione e competizione a vantaggio dello sviluppo economico dei territori. Anche le relazioni tra centri di ricerca e aziende devono essere ridefinite. Università e centri di ricerca dovrebbero concentrarsi sulla ricerca di alto profilo, mentre le aziende sullo sviluppo delle tecnologie.

Come noto, innovazione e sviluppo sostenibile costituiscono i pilastri su cui incardinare ogni strategia rivolta alla crescita dei territori. Tutte le azioni dedicate negli ultimi anni a questo compito hanno privilegiato l'importanza delle tendenze di mercato come unico e solo fattore per delineare le scelte da operare nel campo della ricerca e dell'innovazione, considerate queste ultime le chiavi per la produttività e la crescita economica. Tale approccio ha però trascurato l'impatto del ruolo della ricerca e dell'innovazione pubbliche, con ripercussioni nelle politiche rivolte allo sviluppo ed alla crescita economica.

Un recente report della Commissione Europea (*The economic Rationale for Public R&I Funding and its impact, Directorate-General for Research and Innovation, March 2017*) ha rilevato come il ruolo dell'apporto pubblico alla R&I sembra essere divenuto più importante rispetto al passato, se non, in alcuni casi, decisivo nel sostenere non solo la ricerca fondamentale, come ovvio, ma anche l'innovazione creata dal mercato, contribuendo in tal modo a un giusto equilibrio tra cooperazione e competizione.



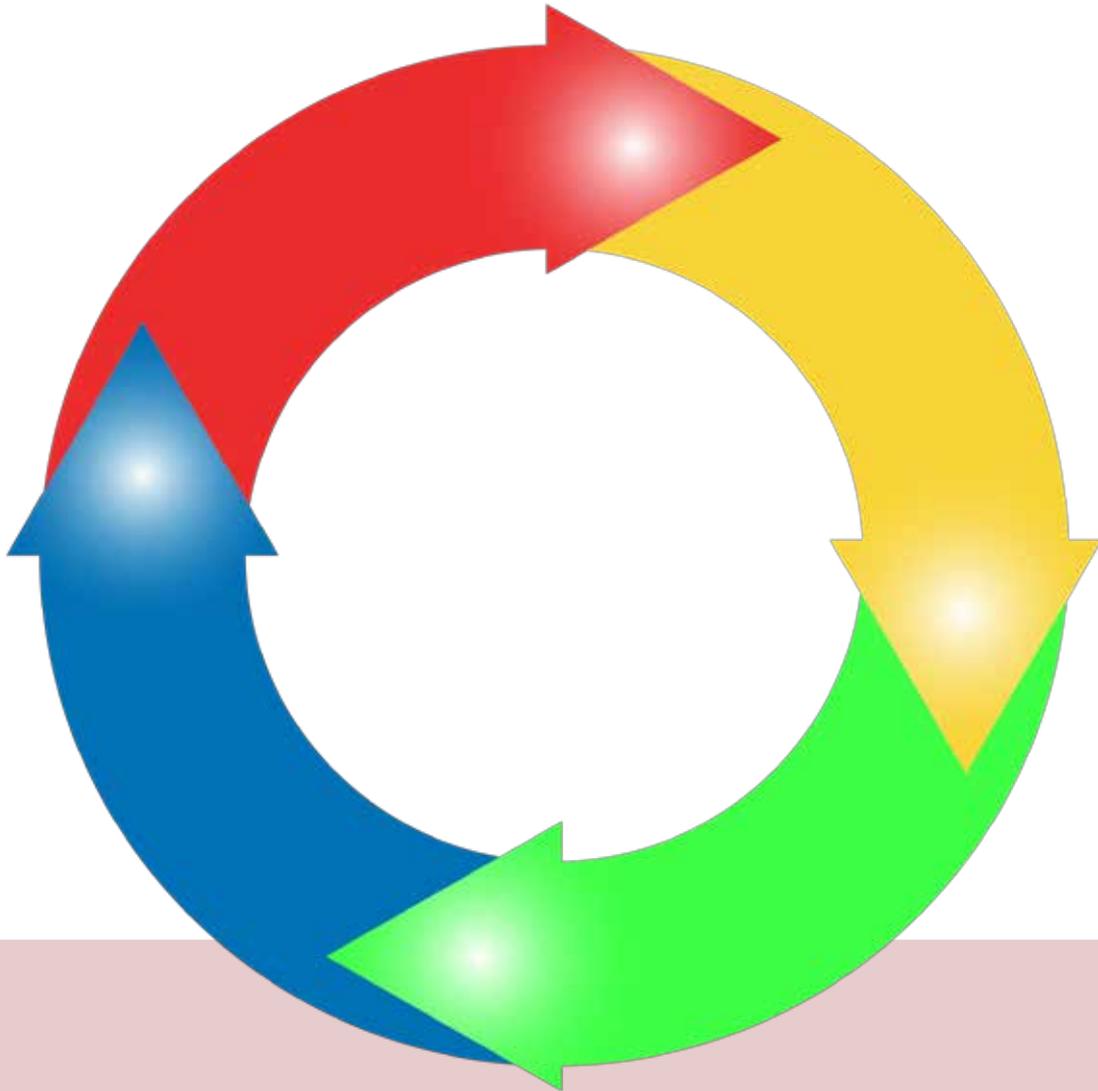
Secondo gli autori del Report, la politica pubblica di R&I è giustificata dai fallimenti del mercato derivanti da spillovers positivi e da esternalità negative. Gli impatti economici e sociali dell'apporto pubblico risentono, riporta lo studio della Commissione, direttamente:

- degli opportuni investimenti dalla ricerca fondamentale all'innovazione di mercato;
- delle migliori condizioni quadro per il sostegno all'innovazione;
- della reattività della politica pubblica di R & I che si adatta al cambiamento del panorama di creazione e di diffusione dell'innovazione attraverso le opportune riforme.

Il Report della Commissione Europea sembra riecheggiare alcuni concetti esposti da Marianna Mazzucato nel suo ormai celebre "The Entrepreneurial State" (2013), ove rimette al centro della discussione sull'innovazione e sul trasferimento tecnologico l'importanza dello Stato quale motore dinamico di settori come l'economia verde, le nanotecnologie, la farmaceutica l'ITC e, in riferimento alle relazioni tra università, centri di ricerca e aziende auspica una migliore divisione del lavoro, "in cui le università si concentrano sulla ricerca di alto profilo e le aziende sullo sviluppo delle tecnologie".

- L'impatto del finanziamento pubblico della R&I è grande e significativo in quanto agisce come catalizzatore per aumentare la crescita della produttività necessaria ad accelerare la crescita economica e la creazione di maggiori e migliori opportunità di lavoro.
- Massimizzare l'impatto dei finanziamenti pubblici di R&I richiederà l'adozione di strategie olistiche che consentano uno sviluppo più veloce e più profondo dell'innovazione e della diffusione tra aziende, settori e paesi che hanno bloccato gli impatti positivi di R&I negli ultimi anni.
- L'attuazione dei finanziamenti pubblici di R & I dovrebbe essere mirata a coprire l'intero spettro dell'innovazione, compreso il mercato che crea l'innovazione.

(Fonte: *The economic Rationale for Public R&I Funding and its impact*, Directorate-General for Research and Innovation, March 2017)



“L’Economia Circolare è un settore ad alta potenzialità che pone sfide relevantissime ai nostri sistemi produttivi. Una sopra tutte: valorizzare, nell’innovazione dei processi di produzione e consumo le risorse scartate dalle diverse filiere produttive. Il successo, in quest’ambito, dipende, più di ogni altra cosa, da un cambio radicale di mentalità, che consenta di considerare risorsa, attribuendole un valore, ciò che sinora è stato considerato residuo di produzione. Questo sforzo -concettuale, oltre che produttivo- comporta una rimodulazione dei cicli produttivi, un nuovo modo di concepire prodotti e processi tecnologici: in sintesi, una mentalità davvero nuova di produzione e di consumo”

Sergio Mattarella, Madrid, 10 febbraio 2017

Imprese virtuose

Una recente puntata del TG2 Dossier, trasmessa su Rai2, è stata dedicata al tema dell'economia circolare. Nel corso della trasmissione, sono stati presentati progetti e aziende "virtuosi", che della filosofia connessa all'economia circolare, riguardante il riciclo dei materiali, hanno fatto la stella polare delle proprie attività. Qui di seguito ne segnaliamo alcune.

L'impegno ecologico di Aquafil



<http://www.aquafil.com>

Aquafil è uno dei principali produttori di fibre sintetiche. Situata ad Arco (Trento) fin dal 1969, Aquafil, nel corso di quasi cinquanta anni di attività, si è sviluppata sino a diventare un gruppo internazionale con sedi in USA, Germania, Gran Bretagna, Slovenia, Croazia, Cina, Thailandia.

L'impegno per l'ecosostenibilità è diventato un vero e proprio brand di Aquafil. Nel riconoscere la sostenibilità quale asse centrale della strategia aziendale di sviluppo, Aquafil ha approntato una serie di linee guida, razionalizzate sotto il nome di *The Eco Pledge*, che orienta le attività del Gruppo basate sull'innovazione, il rispetto dell'ambiente e delle persone.

La rigenerazione del nylon e il suo riutilizzo in nuovi prodotti è resa possibile da Aquafil attraverso il continuo rinnovamento dei processi di produzione, accompagnato da un costante investimenti di capitali e di know-how.

Aquafil promuove progetti ed innovazioni tecnologiche che permettano l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile, o comunque da fonte a basso impatto ambientale. In tal modo i processi industriali messi in campo da Aquafil aumentano l'efficienza energetica e riducono l'emissione di CO2.

Saxa Gres, un modello per rilanciare il settore edile con la Circular Economy



<https://saxagres.it/>

Ubicata ad Anagni (Fr), la società Saxa Gres è oggi un'affermata industria produttrice di materiali per edilizia che è riuscita a far fronte alla crisi del settore grazie all'economia circolare.

Saxa Gres, infatti, investendo su nuove amalgame per piastrelle, dai costi inferiori perché composte almeno per un quarto e fino a un terzo di materiali riciclati, e puntando sulle energie da fonti rinnovabili, ha potuto accrescere il proprio fatturato ed acquisire nuove fette di mercato.

La produzione ecosostenibile di energia e di gres ad alta qualità permette a Saxa Gres di investire parte dei ricavi "su quello su cui occorre investire: persone e competenze."

La valorizzazione dei rifiuti per la valorizzazione ecosostenibile dell'energia e la produzione di gres ha fatto di Saxa Gres un volano per il rilancio dell'economia del territorio.

Il Parlamento europeo per l'economia circolare

Per il Parlamento europeo, i Paesi dell'Unione dovranno aumentare, entro il 2030, la quota dei rifiuti da riciclare passando dal 44% al 70%.

Lo scorso 14 marzo il Parlamento europeo ha adottato l'atteso progetto di legge sul riciclaggio dei rifiuti. Il progetto prevede un considerevole incremento della quota dei rifiuti da riciclare: entro il 2030 la quota per i Paesi dell'Unione Europea dovrebbe passare dal 44% al 70%. I Parlamentari europei hanno inoltre adottato norme del cosiddetto "pacchetto rifiuti" che dovranno limitare la quota di smaltimento in discarica al 5% e ridurre i rifiuti alimentari del 50%, sempre entro il 2030.

Il Parlamento europeo, con l'adozione del progetto legislativo e del "pacchetto rifiuti", ha sostanzialmente – secondo la relatrice Simona Bonafè – ripristinato obiettivi in linea con quanto proposto dalla Commissione ambiente nel 2014.

Rifiuti e imballaggio

Entro il 2030, almeno il 70% in peso dei cosiddetti rifiuti urbani (familiari e di piccole imprese) dovrebbe essere riciclato o preparato per il riutilizzo, ovvero, controllato, pulito o riparato. Per i materiali di imballaggio (carta, cartone, plastica, vetro, metallo e legno) viene fissato il limite dell'80%.

Smaltimento in discarica

La quota di rifiuti urbani collocati in discarica viene fissata al 10% entro il 2030. Si propone una riduzione di quest'ultima al 5%, ma è prevista una proroga di cinque anni per gli Stati membri che, nel 2013, hanno smaltito in discarica più del 65% dei loro rifiuti urbani.

Rifiuti alimentari

I rifiuti alimentari nell'UE sono stimati a circa 89 milioni di tonnellate, pari a 180 kg pro-capite annui. Rispetto al 2014, il progetto di legge prevede una riduzione dei rifiuti alimentari del 30% per il 2025 e del 50% entro il 2030.

Le 9 azione che la Commissione europea, in coerenza con il piano [“L’anello mancante – Piano d’azione dell’Unione europea per l’economia circolare”](#), deve attuare nel corso del 2017:

- Proposta legislativa per definire i requisiti minimi relativi al riutilizzo delle acque per l’irrigazione e il ravvenamento delle acque sotterranee;
- Analisi e opzioni strategiche per sciogliere i nodi dell’interazione fra le legislazioni in materia di sostanze chimiche, prodotti e rifiuti, comprese soluzioni per ridurre la presenza di sostanze chimiche preoccupanti nei prodotti e migliorarne la tracciabilità;
- Strategia sulla plastica nell’economia circolare;
- Vagliare opzioni per rendere più efficace e comprensibile la marcatura degli alimenti;
- Relazione sulle materie prime essenziali e sull’economia circolare;
- Condividere le migliori prassi relative al recupero delle materie prime essenziali dai rifiuti minerari e dalle discariche
- Orientamenti ad uso del settore edile per la valutazione da condurre prima della demolizione;
- Definire indicatori di base per la valutazione delle prestazioni ambientali degli edifici nell’arco del loro ciclo di vita e incentivarne l’uso;
- Sviluppare un quadro di monitoraggio dell’economia circolare.

SIMBIOSI INDUSTRIALE IN UMBRIA - *Maurizio Cipollone* -

Il protocollo di intesa sottoscritto, a suo tempo, da Sviluppo Umbria con ENEA sul tema della “Simbiosi industriale” comincia a produrre i suoi primi effetti. Il giorno 7 Aprile, infatti, si è tenuto a Terni il primo confronto tra un gruppo di imprese umbre, appositamente selezionate, volto a verificare la fattibilità di una collaborazione finalizzata a promuovere vantaggi competitivi attraverso lo scambio di materiali, energia, sottoprodotti delle lavorazioni, residui solidi e liquidi, etc.. .

Ciò che va sotto il nome di “Simbiosi industriale”, infatti, non è altro che il sistema attraverso il quale, in un determinato contesto industriale, è possibile pianificare e gestire i processi di trasformazione materiale chiudendo il ciclo delle risorse, ossia, evitando la dispersione nell’ambiente dei residui di lavorazione mediante il loro riutilizzo. I vantaggi che ne derivano sono evidenti: si abbassa l’impatto della presenza industriale sull’ambiente in termini di rischi, si fa fronte alla scarsità di talune risorse (acque ed energie in primo luogo), si recupera efficienza nei cicli industriali anche abbassando i costi di approvvigionamento delle materie prime e di produzione.

La fattibilità di questo approccio, tuttavia, presenta non poche difficoltà dovute a fattori di ordine strutturale: il modello dissipativo è ben radicato in oltre un secolo e mezzo di storia industriale, la sua evoluzione richiede gradualità e forti investimenti in innovazioni tecnologiche ed organizzative; in secondo luogo, è per sua natura un approccio di sistema, ovvero, vede il coinvolgimento di una pluralità di attori, eterogenei tra loro, chiamati a gestire un percorso fatto di collaborazione e di scambio che si sviluppa nel tempo, per cui le funzioni di coordinamento ed integrazione presentano forti elementi di criticità; in terzo luogo, almeno il modello proposto da ENEA e Sviluppo Umbria, quello delle reti per la simbiosi industriale, prevede un’attività di conoscenza e pianificazione che richiede

specifiche competenze in grado di decifrare le peculiarità dell'apparato produttivo di un determinato contesto territoriale sulle quali studiare le soluzioni più adeguate.

ENEA si avvale, per questa iniziativa, di un'esperienza già avviata in Sicilia con esiti positivi che, con la collaborazione di Sviluppumbria, viene riproposta, in via sperimentale, in Umbria. Gli ingredienti fondamentali che definiscono il modello già sperimentato in Sicilia sono: a) la interconnessione tra imprese industriali operanti in ambiti diversi su un determinato contesto territoriale; b) la rilevazione delle opportunità, in termini di scambi, che da questa connessione derivano (realizzazione di una banca dati); c) la rilevazione delle caratteristiche specifiche e delle esigenze di ciascun utente (realizzazione di una banca dati cooperativa); d) la disponibilità di expertise in grado di proporre soluzioni di "Simbiosi industriale".

Si tratta, in sostanza, di realizzare una piattaforma articolata su una struttura gestionale tecnica di esperti, su banche dati georeferenziate, su un portale web cooperativo in grado di interfacciarsi con gli utenti. La piattaforma diventa il fulcro attorno al quale prende forma e si attiva la rete di interscambio tra le imprese ad essa aderenti che rimangono le vere protagoniste di tutto il processo.

Compito della piattaforma sarà quello di fornire informazioni tramite le proprie banche dati, supportare le imprese nelle politiche ambientali e nella ottimizzazione delle risorse, nella progettazione sostenibile dei prodotti anche attraverso le tecniche di valutazione del ciclo di vita (LCA), nell'assistenza nelle procedure amministrative e nella applicazione delle normative.

La partecipazione attiva delle imprese è, in ogni caso, fondamentale per la riuscita del progetto, a cominciare dalla trasmissione di informazioni rilevanti quali: le materie prime utilizzate, le fonti energetiche, i prodotti e i sotto prodotti in uscita dal ciclo produttivo, etc.. , spetta a loro alimentare in maniera continuativa nel tempo il flusso delle informazioni e alla piattaforma facilitare l'incontro tra domanda e offerta, in modo che l'output di ciascuna azienda diventi l'input per le altre.

Ai tavoli, coordinati da ENEA e Sviluppumbria, hanno partecipato oltre 30 imprese localizzate nell'area di Terni. Si tratta di aziende operanti in una molteplicità di settori: dall'alimentare, alla siderurgia, alle fibre, alla lavorazione delle materie plastiche anche rigenerate, alla meccanica, ai materiali da costruzione, alla lavorazione del legno. Inizia così un percorso di lavoro sul campo che si svilupperà in più fasi nel corso dei prossimi mesi: dalla fase di ricognizione, approfondimento tecnico delle problematiche emergenti, della individuazione delle risorse che si è disponibili a condividere, a quella della elaborazione di un manuale operativo che funga da guida per la definizione delle condizioni operative, fino alla concreta realizzazione delle sinergie dalle quali originano i flussi di in put e out put che danno sostanza alla "simbiosi industriale".

Conclusa la fase di sperimentazione e di rodaggio sarà più semplice estendere il modello ad un numero sempre più ampio di aziende fino a comprendere l'intero bacino regionale segnando, in tal modo, un passaggio importante verso quella economia circolare che l'Europa e l'Umbria hanno messo al centro delle proprie politiche di sviluppo nel corso di questi anni.

Piano di investimenti per l'Europa: 26 milioni di euro per le PMI italiane



Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e Confidi Systema! hanno firmato, nel mese di marzo, un accordo nell'ambito dell'iniziativa InnovFin della Commissione europea, sostenuta dal programma di ricerca e innovazione dell'UE Horizon 2020, per mettere a disposizione di piccole e medie imprese (PMI) e piccole imprese a media capitalizzazione innovative italiane finanziamenti per 26 milioni di euro nell'arco dei prossimi due anni. L'operazione si avvale anche del sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), fulcro del [piano di investimenti per l'Europa](#).

Il FEI rilascia una controgaranzia che consentirà a Confidi Systema! di aumentare i volumi di garanzie e di sostenere quindi l'accesso al credito da parte delle PMI. L'operazione dovrebbe generare un portafoglio di prestiti bancari del valore massimo di 26 milioni di euro che andrà a beneficio di oltre 200 imprese situate prevalentemente nel Nord-Ovest.

Jyrki Katainen, Il Vicepresidente della Commissione europea e Commissario responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *“L'Italia continua a conseguire risultati eccezionali nell'ambito del Piano di investimenti. Migliaia di PMI italiane già usufruiscono dei vantaggi del FEIS. Sono lieto che con l'accordo odierno altre 200 società avranno accesso ai finanziamenti di cui hanno bisogno per innovare, espandersi e creare posti di lavoro.”*

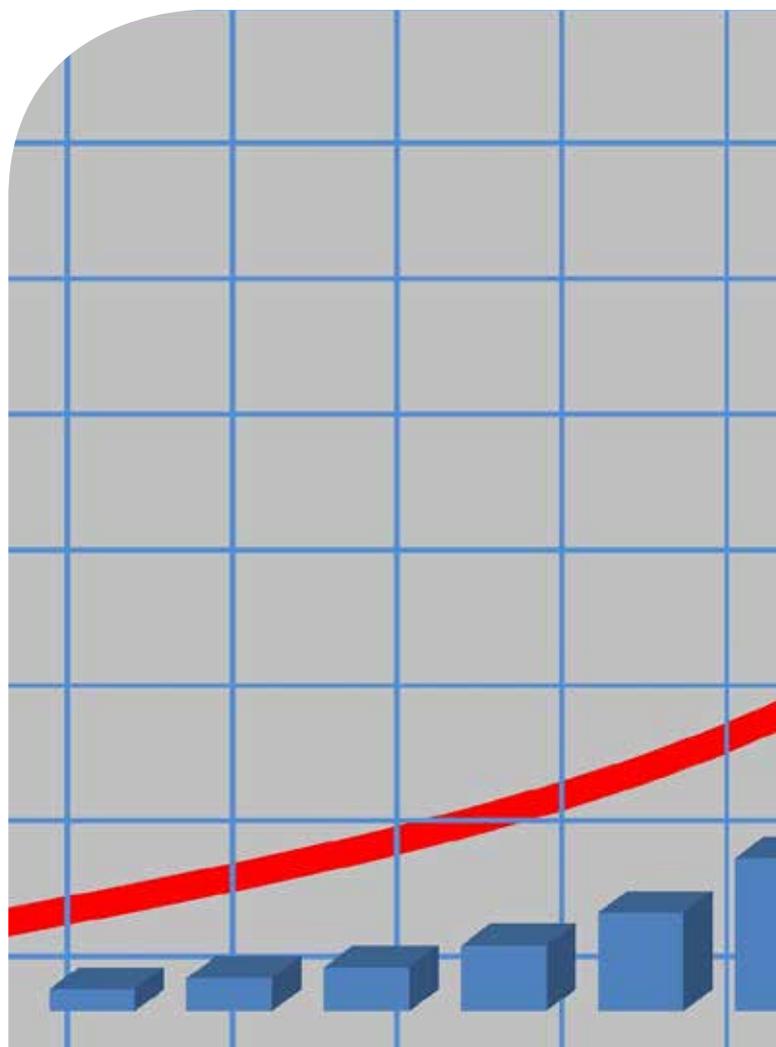
Pier Luigi Gilibert, Amministratore unico del FEI, ha dichiarato: *“Sono molto soddisfatto della conclusione di questo accordo di collaborazione tra il FEI e Confidi Systema! nell'ambito del FEIS. Questa operazione genererà un elevato valore aggiunto a vantaggio delle imprese italiane. Il FEI intende continuare a operare nell'ambito del FEIS e mi compiaccio che siamo riusciti a includere nel piano tutti gli Stati membri dell'UE. Grazie all'accordo odierno con Confidi Systema! oltre 200 PMI dovrebbero beneficiare delle garanzie che verranno messe a disposizione. Essendo una delle principali società di garanzia del credito in Italia, Confidi Systema! si trova in una posizione ideale per raggiungere le PMI italiane che necessitano di finanziamenti.”*

Lorenzo Mezzalana, Presidente di Confidi Systema!, ha aggiunto: *“Siamo fortemente impegnati a sostenere le PMI italiane. Grazie a questo accordo saremo in grado di migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti; ciò consentirà loro di svilupparsi, crescere e creare posti di lavoro. Gli importi dei prestiti andranno da 25000 a 2 milioni di euro, e avranno una durata massima di dieci anni. Il sostegno di Confidi Systema! ridurrà inoltre notevolmente il*

tempo necessario per istruire le richieste di credito, consentendo alle PMI di ottenere rapidamente i finanziamenti di cui hanno bisogno. Il FEI e Confidi Systema! collaborano per consolidare e sviluppare il sistema delle piccole imprese in Italia.”

Fondo europeo per gli investimenti (FEI)

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) fa parte del Gruppo Banca europea per gli investimenti. La sua missione fondamentale è sostenere le microimprese e le PMI europee, facilitandone l'accesso ai finanziamenti. Il FEI elabora e sviluppa strumenti di capitale di rischio e di capitale di crescita, strumenti di garanzia e di microfinanza destinati specificamente a questo segmento di mercato. In questo ruolo il FEI promuove gli obiettivi dell'UE nei campi dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo, dell'imprenditorialità, della crescita e dell'occupazione. Maggiori informazioni sull'attività del FEI nell'ambito del FEIS sono disponibili [qui](#).



Confidi Systema!

Confidi Systema! è un intermediario finanziario regolamentato. La sua missione è fornire garanzie sui prestiti per le PMI che presentano progetti validi da un punto di vista economico e un progetto concreto di sviluppo aziendale, ma non sono in grado di fornire sufficienti garanzie collaterali. Fungendo da “sportello locale accessibile”, Confidi Systema! offre un servizio efficiente e competente tanto alle PMI quanto agli istituti di credito e, grazie alla sua radicata presenza in loco, ha una conoscenza del mercato vasta e diretta. Sostiene tutti i settori manifatturieri che hanno i mezzi finanziari per affrontare la complessa nuova situazione economica e per far ciò non si occupa solo di “nuovi prestiti” mirati all’investimento, ma concede anche nuove garanzie su linee di credito esistenti. Alla data del 31 dicembre 2016 Confidi Systema! aveva un portafoglio prestiti totale pari a circa 1 063 milioni di euro, per un totale di 18 893 prestiti, e aveva emesso 585 milioni di euro in garanzie, sostenendo in tal modo il finanziamento dei progetti di più di 60 000 PMI e imprenditori italiani.

Piano di investimenti per l’Europa

Il piano di investimenti mira ad aumentare gli investimenti europei per promuovere la crescita e creare posti di lavoro mediante un uso più intelligente delle risorse finanziarie sia esistenti sia nuove, la rimozione degli ostacoli agli investimenti, una maggiore visibilità e assistenza tecnica ai progetti di investimento. Il Piano di investimenti sta già producendo risultati. Si prevede che [i progetti e gli accordi](#) per cui finora è stato approvato il finanziamento del FEIS mobilitino investimenti per un totale di oltre 168 miliardi di euro in 28 Stati membri a sostegno di più di 387000 PMI. [Il 14 settembre 2016](#) la Commissione europea ha proposto di estendere il FEIS potenziandolo, aumentandone la durata e consolidandone i punti di forza. Dati aggiornati sul FEIS per settore e per paese sono disponibili [qui](#).

InnovFin

Lo [strumento di garanzia per le PMI denominato InnovFin](#) è stato istituito nell’ambito dell’iniziativa “InnovFin – Finanziamento dell’UE per l’innovazione”, sviluppata nel contesto di Orizzonte 2020, il programma quadro di ricerca e innovazione dell’UE. Esso rilascia garanzie e controgaranzie sui prestiti per importi compresi fra 25 000 e 7,5 milioni di euro con l’obiettivo di migliorare l’accesso al credito delle piccole e medie imprese e delle imprese a media capitalizzazione (fino a 499 dipendenti) innovative. Lo strumento è gestito dal FEI e l’attuazione è affidata agli intermediari finanziari (banche e altri istituti di credito) negli Stati membri dell’UE e nei paesi associati. Gli intermediari finanziari beneficiano della garanzia dell’UE e del FEI per una quota delle perdite che potrebbero subire a fronte dei crediti concessi nel quadro dello strumento InnovFin.

Fonte: [Commissione Europea](#)



Il Network EXTREME



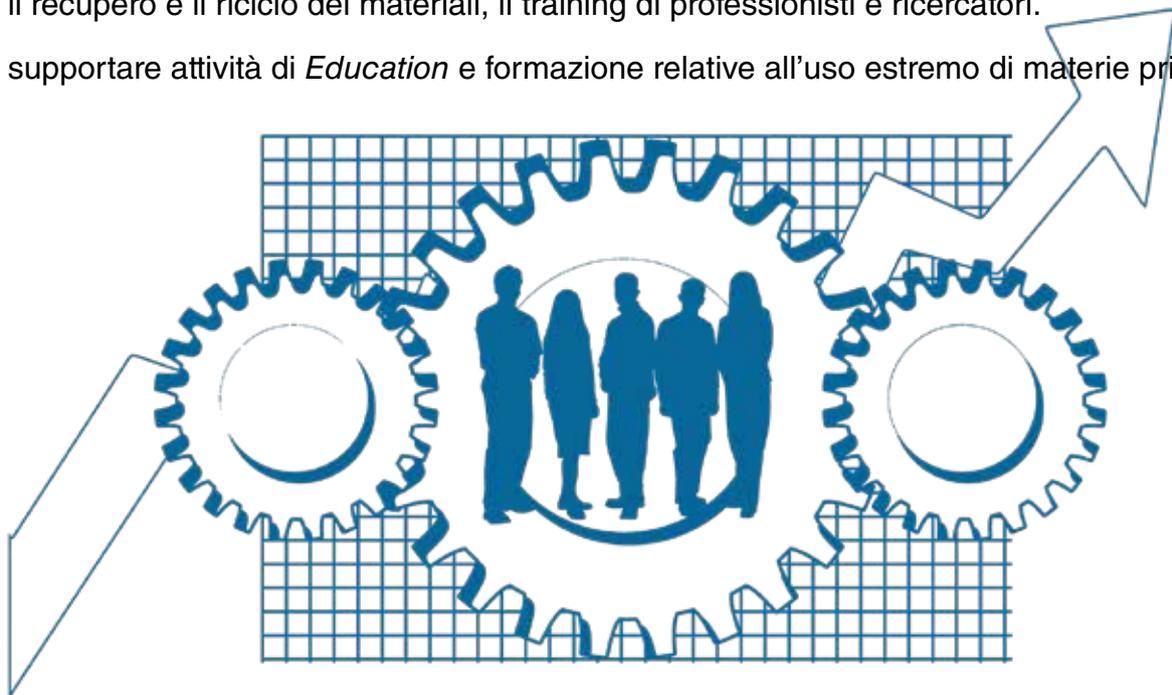
[EXTREME](#) è una rete di infrastrutture europee, costituita nell'ambito di un progetto della [KIC EIT Raw Materials](#). Il Network Extreme si basa su laboratori, attrezzature avanzate, impianti demo e pilota di proprietà dei nove partner con competenze e conoscenze sulla sostituzione e/o riduzione delle materie prime essenziali, utilizzate in condizioni estreme di temperatura, usura, attrito, carico, corrosione, ecc, condizioni di impiego o di processo facilmente raggiungibili in vari settori tecnologici e industriali, come quelli della produzione, lavorazione, trasporto, e delle costruzioni.

Il Network Extreme è coordinato dall'ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, e sarà co-organizzatore del simposio "[Solutions for Critical Raw Materials Under Extreme Conditions](#)" durante l'evento [E-MRS 2017 Fall Meeting](#), una delle maggiori conferenze Europee nel settore dei materiali, che si terrà dal 18 al 21 settembre 2017 a Varsavia.

OBIETTIVI

Il Network Extreme si prefigge di:

- sviluppare nuove azioni condivise, focalizzate alla sostituzione e all'uso efficiente delle materie prime utilizzate in condizioni severe, sfruttando competenze, strumentazione e strutture di proprietà dei partner;
- fornire servizi alle imprese, industrie e istituti di ricerca nei settori interessati. Tra i servizi sono contemplati: la progettazione e sviluppo di materiali, *coating* e prodotti alternativi, l'ottimizzazione dei processi correlati, la caratterizzazione e i test funzionali dei materiali, il recupero e il riciclo dei materiali, il training di professionisti e ricercatori.
- supportare attività di *Education* e formazione relative all'uso estremo di materie prime.



PARTNER

 Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	http://www.enea.it/it	Italia
 Bay Zoltán Nonprofit Ltd. for Applied Research	BAY ZOLTÁN – Centro non profit per la ricerca applicata	http://www.bayzoltan.hu/	Ungheria
	TECNALIA - Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione	http://www.tecnalia.com	Spagna
 Instytut Metali Nieżelaznych Gliwice	IMN - Istituto di ricerca sui metalli non ferrosi	http://www.imn.gliwice.pl/	Polonia
	SANDVIK – Multinazionale svedese specializzata nel settore dell'ingegneria dei materiali e nel settore minerario e delle macchine per movimento terra	http://www.home.sandvik/en/	Svezia
	TU Delft - Delft University of Technology	http://www.tudelft.nl/en/	Paesi Bassi
	UNIVERSITÀ DI MILANO-BICOCCA	http://www.unimib.it	Italia
	VTT - Centro di ricerca tecnica	http://www.vttresearch.com/	Finlandia
 ZAVOD ZA GRADBENIŠTVO SLOVENIJE	ZAG – Istituto sloveno di ingegneria civile	http://www.zag.si/en	Slovenia

Contatti:

Daniele Valerini
ENEA - S.S. 7 Appia - km 706
72100 Brindisi, ITALY
E-mail:
daniele.valerini@enea.it
info@network-extreme.eu

Extreme

una rete europea per superare la frammentazione delle competenze e assicurare servizi di eccellenza nel settore delle materie prime

Daniele Valerini - ENEA

L'impiego delle materie prime e il loro intero ciclo di vita, dall'approvvigionamento all'efficienza d'uso fino al loro riutilizzo, sono problematiche molto sentite nella UE, tanto che negli ultimi anni la Commissione Europea ha inserito nelle sue strategie prioritarie linee di intervento specifiche su tali tematiche. In questa cornice, la creazione di una rete di partner che si aggregano verso obiettivi comuni risulta quindi fondamentale per evitare la frammentazione di competenze e *facilities* di elevato rilievo a livello europeo. Attraverso la formazione di questo network, diversi partner attivi in ambiti comuni come quelli legati alle materie prime in condizioni severe di utilizzo, possono quindi massimizzare l'impatto a supporto dei relativi settori d'interesse nella UE e sfruttare le proprie complementarità per lo sviluppo di ulteriori iniziative sempre più efficaci come ad es. nuovi progetti di ricerca.

Aziende, industrie, PMI e altri enti operanti in settori quali i trasporti (ad es. automotive, aeronautico, navale), manifatturiero, lavorazioni meccaniche, energia, ecc., possono rivolgersi al network EXTREME, che, grazie al partenariato internazionale costituito, può offrire loro una piattaforma completa in grado di garantire un'offerta di servizi integrata a 360 gradi. Attraverso la rete, le imprese hanno così accesso a tutta una serie di strumentazioni, da quelle standard a quelle più all'avanguardia non facilmente reperibili, e allo stesso tempo possono usufruire di una gamma di competenze, in grado di rispondere a singole esigenze così come a problematiche complesse. Industrie e imprese possono quindi ricorrere al network per disporre di una specifica tecnica di caratterizzazione (ad es. strutturale, compositiva, meccanica, ecc.) o di un determinato test funzionale che simuli le condizioni operative di un componente, così come rivolgersi alla rete su problematiche più ampie e cercare le soluzioni ad hoc per le proprie esigenze.

Allo stesso tempo il network EXTREME supporta attività di istruzione e formazione, rendendo le proprie infrastrutture disponibili ad Università che vogliono offrire ai propri dottorandi e studenti la possibilità di svolgere parte delle proprie attività inerenti le tematiche in questione presso le strutture dei partner.

Agenzie Europee per l'innovazione e il trasferimento tecnologico

Tekes – Agenzia finlandese per il finanziamento all'innovazione

Tekes

<https://www.tekes.fi/en/>

Missione

L'agenzia Tekes promuove lo sviluppo industriale della Finlandia attraverso il finanziamento per lo sviluppo tecnologico, l'innovazione e la crescita. Lo scopo è quello di rinnovare il sistema industriale del Paese, incrementare il valore aggiunto e la produttività, migliorare la qualità della vita lavorativa, accrescere le esportazioni ed aumentare l'occupazione e il benessere.

Aree

- Risorse naturali e loro efficienza;
- Digitalizzazione del commercio e delle industrie;
- Benessere e salute;
- Nuovi ecosistemi di business;
- Accesso al mercato.

Attività internazionali

- Una maggiore attenzione alla crescita internazionale delle PMI
- Rafforzare la cooperazione del sistema Finlandia
- Avere un impatto più ampio sulla politica dell'innovazione dell'UE



Lanciata l'11 edizione del premio europeo per la promozione di impresa

Con i Premi europei per la promozione d'impresa, la Commissione Europea intende identificare e riconoscere le **iniziative più efficaci per la promozione dell'impresa e dell'imprenditorialità in Europa** che evidenziano le migliori politiche e pratiche, sensibilizzano sul valore aggiunto dell'imprenditorialità responsabile, incoraggiano ed ispirano potenziali imprenditori.

Per l'edizione del 2017 vi sono **cinque le categorie dei premi in palio**. Tramite ciascuna categoria, la Commissione Europea intende riconoscere le iniziative locali, regionali o nazionali che producono un efficace impulso alle loro imprese

1 - Promozione dello spirito imprenditoriale

Riconosce iniziative a livello nazionale, regionale e locale volte a promuovere una mentalità imprenditoriale, particolarmente tra i giovani e le donne.

2 - Investimento nelle competenze imprenditoriali

Riconosce iniziative a livello nazionale, regionale o locale volte a migliorare le competenze imprenditoriali e manageriali

3 - Sviluppo dell'ambiente imprenditoriale

Riconosce politiche innovative a livello nazionale regionale o locale, volte a promuovere la nascita e lo sviluppo delle imprese, a semplificare le procedure legislative e amministrative per le aziende e ad attuare il principio "pensare anzitutto in piccolo", a favore delle piccole e medie imprese

4 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

Riconosce le politiche e le iniziative a livello nazionale, regionale o locale, atte a stimolare le aziende, e in particolare le piccole e medie imprese, a sfruttare maggiormente le opportunità offerte dai mercati interni ed esterni all'Unione europea

5 - Imprenditorialità responsabile e inclusiva

Riconosce le iniziative nazionali, regionali o locali di autorità o partenariati pubblico-privati che promuovono la responsabilità sociale d'impresa all'interno delle piccole e medie imprese. Questa categoria riconosce altresì gli sforzi volti a promuovere l'imprenditorialità tra i gruppi svantaggiati, come disoccupati, in particolare quelli a lungo termine, migranti regolari, disabili o persone appartenenti a minoranze etniche.

Selezione

Per i Premi europei per la promozione d'impresa sono previste due fasi di selezione. La prima fase è a livello nazionale e solo superando questa prima fase di selezioni nazionali i candidati potranno essere ammessi alla fase finale europea che assegnerà i premi.

A chi rivolgersi

Per l'Italia, il [Coordinatore Nazionale](#) è il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)

Scadenza

Le candidature vanno trasmesse al MiSE entro il **14 giugno 2017**.



Due call europee per lo sviluppo di sistemi elettronici integrati Promosse dall' Iniziativa Tecnologica Congiunta [ECSEL JU](#)

(Electronics Components and Systems for European Leadership Joint Undertaking)

ECSEL JU (*Electronics Components and Systems for European Leadership Joint Undertaking*) è un partenariato pubblico-privato che si propone di implementare lo stato dell'arte nel settore dei componenti e sistemi elettronici in Europa. I partner dell'Iniziativa Comune ECSEL sono: l'Unione Europea (tramite la Commissione), gli Stati membri e i paesi associati a Horizon 2020 su base volontaria, e tre associazioni dell'industria privata (EPoSS, Aeneas e Artemisia) che rappresentano gli operatori delle aree della micro e nanoelettronica, dei sistemi integrati intelligenti e sistemi embedded.

I due bandi finanziano rispettivamente azioni di ricerca e innovazione (RIA) e attività d'innovazione (IA), entrambi con procedura di valutazione a due fasi (*two stage*).

Di seguito i sotto-temi suddivisi per applicazioni chiave e tecnologie essenziali:

APPLICAZIONI CHIAVE

1. Smart Mobility
2. Smart Society
3. Smart Energy
4. Smart Health
5. Smart Production

TECNOLOGIE ESSENZIALI

6. Semiconductor Manufacturing, Technology, Equipment and Materials
7. Design Technologies
8. Cyber-Physical Systems
9. Smart Systems Integration
10. Safety and Security

IA: 185 MEUR – Contributo massimo: 30 MEUR per progetto

RIA: 83,9 MEUR – Contributo massimo: 15 MEUR per progetto

La quota di cofinanziamento sui costi ammissibili è del 20% per le grandi imprese, del 25% per le PMI e del 35% per le università e per le organizzazioni non profit.

SCADENZE

21 settembre 2017 (proposte definitive)



Clean Sky 2 iniziativa tecnologica europea per il trasporto sostenibile

Clean Sky 2, partenariato tecnologico tra la Commissione europea e l'industria aeronautica, ha lanciato il sesto invito a presentare proposte per progetti di ricerca e sviluppo nel settore del trasporto aereo sostenibile.

La call prevede il finanziamento di progetti per la realizzazione di azioni di innovazione (IA) e azioni di ricerca e innovazione (RIA) nell'ambito della Joint Technology Initiative (JTI) Clean Sky2, mirate alla riduzione di emissioni di CO2 e dell'inquinamento acustico generati dal traffico aereo, mediante il miglioramento delle tecnologie aeronautiche.

Gli argomenti individuati dalla call sono 79, articolati in 6 aree principali:

- Air frame
- Engines
- Fast rotorcraft
- Large passenger aircraft
- Regional Platform
- Systems

BILANCIO: 68,8 Meur

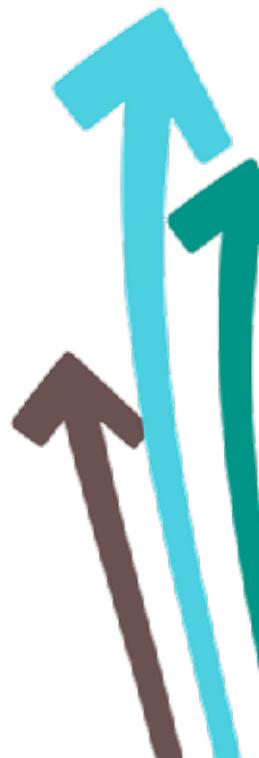
COFINANZIAMENTO

- 70% del costo del progetto per la realizzazione di azioni di innovazione (IA);
- 100% del costo del progetto per la realizzazione di azioni di innovazione (IA) compiute da organizzazioni no profit;
- 100% del costo per realizzazione di azioni di innovazione e ricerca (RIA)

SCADENZA

21 giugno 2017, ore 17:00 (ora di Bruxelles)

Per maggiori informazioni visita il sito di CleanSky.



ImpactGrowth è un progetto finanziato da Horizon 2020 dedicato alle startup in fase di crescita e con tecnologie scalabili.

Al progetto collaborano: DOCOMO Digital, ISDI, Fundingbox, Fiware Foundation, Accelerace, Mobile World Capital Barcelona, Kibo Ventures, Invesdor, Danone, Ferrovial e MADE.

Impact Growth lancia due bandi, per un investimento di 3.6 milioni di euro, per selezionare 28 start up cui verranno assegnati 110.000€. Alle 4 migliori startup selezionate verranno conferiti ulteriori 250.000€, cui si aggiunge un percorso di formazione e *mentoring* della durata di 6 mesi.

Il primo bando selezionerà 14 startup. Il termine ultimo per inviare la propria candidatura è fissato al 18 maggio 2017. Il secondo bando selezionerà altre 14 start up e si aprirà a settembre 2017.

Possano candidarsi le PMI appartenenti ai settori:

- Smart Infrastructures and Cities;
- Smart Content;
- Smart Manufacturing;
- Smart Agrifood.

I partner internazionali del programma assisteranno le start up selezionate con percorsi di formazione e *mentoring*. In particolare le aziende del settore Smart Content saranno assistite da DOCOMO Digital, quelle afferenti al settore Smart Infrastructures and Cities da Ferrovial, mentre quelle dei settori Smart Manufacturing e Smart AgriFood, rispettivamente da MADE (Lego) e da Danone.

Per ulteriori informazioni visita il sito [IMPACT](#)



Sistemi informatici e tecnologie di intelligenza artificiale per il settore agricolo

Azienda tedesca del settore IT cerca partner tra istituti di ricerca, società di IT e start-up in grado di sviluppare tecnologie innovative per la gestione dei dati, interfaccia uomo-macchina, automazione, integrazione di sensori, ecc. nel settore agricolo.

L'azienda è interessata ad accordi di licenza, accordi di cooperazione tecnologica e/o di ricerca.

Tipo di partnership: accordi di licenza; accordi di cooperazione tecnologica e/o ricerca

Partner cercato: imprese IT, start up, istituti/centri per lo sviluppo, fornitura di tecnologie mature IT nel settore agricolo

Il data scientist sbarca a Perugia

Oggi il mondo dei professionisti sta cambiando, fortemente influenzato dalle nuove esigenze conoscitive e strategiche aziendali. Le mancanze informative di queste ultime danno l'input per la creazione di nuove figure professionali.

Il Data Scientist, con le sue capacità di analizzare e interpretare dati, ad oggi, è una delle figure professionali più richiesta nel mondo aziendale. Tutti gli analisti concordano: uno dei problemi dei prossimi decenni sarà il gap tra la scarsa offerta e l'abbondante domanda di Data Scientist

Il master, organizzato dal **Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia**, si pone l'obiettivo di formare il **Data Scientist**, il nuovo analista dei dati. Questo professionista, in quanto esperto dei dati, deve essere in grado di creare nuove strategie di business nei settori della statistica, informatica, economia e management; tali competenze multidisciplinari sono ad oggi quelle maggiormente richieste per l'elaborazione e la valorizzazione dei dati aziendali.

Il percorso formativo si inserisce nel quadro europeo di **Ricerca e Innovazione, Horizon 2020** e in modo specifico è patrocinato dal **progetto europeo EDISON**.

La peculiarità del master sta nel mettere a disposizione degli utenti **un corpo docente altamente qualificato**, con professori sia italiani che stranieri per garantire una formazione aggiornata e completa. I corsi saranno erogati attraverso lezioni in aula e mediante **seminari formativi**. Non mancherà la possibilità di avere un contatto diretto con il mondo del lavoro attraverso **stage aziendali** con sviluppo di project work dedicati.

IL MASTER

- Durata 1 anno
- Presso campus universitario del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Perugia
- Lezioni in inglese
- Gruppo-Classe di massimo 30 partecipanti
- Esperti docenti italiani e stranieri
- Stage e project works presso aziende partecipanti
- Titolo di diploma universitario Master di secondo livello in DATA SCIENCE
- [Bando di iscrizione](#)

“Abbiamo fortemente voluto dare al territorio umbro un respiro internazionale nell’ambito della Data Science. Il Master soddisferà le necessità aziendali del territorio, allineandosi con le migliori pratiche internazionali nell’uso di Big Data per ottenere i migliori vantaggi competitivi in settori socio-economici, quali: il commercio, i servizi finanziari, la sanità, il comparto energetico, le telecomunicazioni, il web e i social media, il settore manifatturiero, la gestione aziendale e la consulenza strategica.”

Prof. Gianluca Reali, Direttore del Master

STAGE

Durante il Master in Data Science, gli studenti avranno la possibilità di partecipare all'attività di stage / tirocinio formativo curriculare in aziende, quali:

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è un gruppo che racchiude undici società operative nel settore del system integration e nell'offerta articolata lungo l'intera catena di valore del software, comprendente progettazione, sviluppo, servizi di outsourcing, prodotti e soluzioni verticali proprietarie, consulenza nell'information technology e strategica. Di Engineering fanno parte circa 8.200 dipendenti, distribuiti in 40 sedi in tutta Italia, mentre il gruppo è forte anche di una presenza commerciale diretta in Paesi europei come Irlanda e in Belgio, ed extra-UE come il Brasile.

IBM Italia S.p.A. è una società di innovazione al servizio delle aziende e delle istituzioni di tutto il mondo. IBM costruisce e attua piani di innovazione insieme ai propri clienti e perfeziona continuamente il portafoglio di offerta per trasferire loro un reale valore di business, detenendo da 23 anni il maggior numero di brevetti negli USA. IBM si rivolge ai clienti con un'offerta in cui le componenti di hardware, software e servizi si armonizzano nel più ampio concetto di soluzione

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per i laureati delle classi di laurea magistrale dell'area **dell'Ingegneria Industriale e dell'Informazione, in Ingegneria Informatica, delle aree di Matematica, Fisica, e Scienze Statistiche** l'iscrizione è automatica. Per i possessori di **lauree appartenenti ad altre classi**, il Consiglio Direttivo, mediante un colloquio di valutazione e di orientamento, dovrà accertare l'idoneità della profilo del candidato e stabilire l'ammissibilità dello stesso al master.

TITOLO RILASCIATO

Al termine del corso, i candidati in regola con gli adempimenti formali e sostanziali dovranno sostenere, una prova finale per la conclusione del percorso formativo. Verrà rilasciato un Diploma universitario di **Master di II livello in Data Science**.

CONTATTI

Prof Reali Gianluca

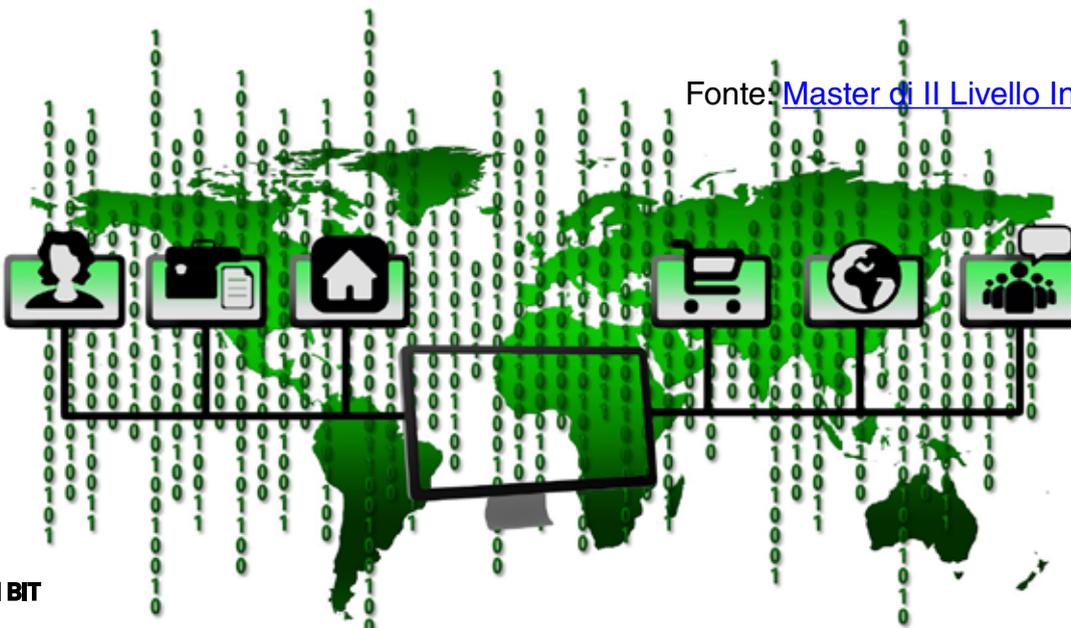
Indirizzo: Via Goffredo Duranti, 93, 06125 Perugia

Telefono [0755853651](tel:0755853651)

Email: gianluca.reali@unipg.it

Email: ufficio.corsipostlauream@unipg.it

Fonte: [Master di II Livello In Data Science](#)





IoT Tech Expo Europe 1-2 giugno, Berlino

Avrà luogo a Berlino, il primo e il due giugno, lo [IoT Tech Expo Europe](#), un evento dedicato a internet delle cose.

L'edizione 2017 esplorerà l'intero universo relativo a IoT. Oltre la parte espositiva si terranno sei conferenze che tratteranno l'evoluzione e l'impatto di IoT nei seguenti diversi ambiti:

- [Developing for the IoT](#)
- [Connected Industry](#)
- [IoT in Enterprise](#)
- [Data & Security](#)
- [Smart Transportation & Cities](#)
- [IoT Innovations & Technologies](#)

Per informazioni e contatti visita il sito [IoT Tech Expo Europe](#) e [Contatti](#)



World Circular Economy Forum 2017 5-7 giugno 2017, Finlandia Hall, Helsinki

Si terrà a Helsinki, l'edizione 2017 del Forum mondiale dedicato all'economia circolare. Nel corso dell'evento, che vedrà la partecipazione di 1200 persone chiave dell'economia circolare a livello mondiale, saranno presentate soluzioni e progetti per uno sviluppo sostenibile, anche in considerazione degli ambiziosi obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il forum è articolato su tre giornate suddivise in sessioni plenarie ed eventi paralleli.

I temi:

[Blueprints for a Circular Bio-Based Economy](#)

[Innovation Challenges for the Circular Economy](#)

[Collective Impact to Sustainable Consumption and Production through Circular Economy](#)

[Circular Cities](#)

[Circular Business Leaders](#)

[Economic Research on the Circular Economy](#)

[Forest-Based Bioeconomy and Climate Change Mitigation](#)

[Transformation to Circular Business Models](#)

[Circular by Design -Products in a Circular Economy](#)

[Financing the Circular Economy](#)

[Branding Circularity for Consumer Value](#)

[Future Technologies for the Circular Economy](#)

[Supporting Growth of Circular SMEs](#)

Eventi paralleli

- **Bioeconomy**, organizzato da OECD, Ministero degli affari economici e dell'impiego della Finlandia, Tekes –Finnish Funding Agency for Innovation;
- **Digitalisation**, organizzato da Deloitte;
- **Excursion: Flying planes with waste? Discover how waste is turned into high-quality biofuels**, organizzato da Neste;
- **Excursion: Bioruukki**, organizzato da VTT Technical Research Centre of Finland;
- **Excursion: Helsinki district heating and cooling**, organizzato da Helen Electricity Ltd;
- **Investor side event**, organizzato da Unione Europea, Finnish Venture Capital Association, FiBAN – Finnish Business Angels Network;
- **Stimulating Rural Economy: Actions Towards Combating Migration, Poverty and Hunger side event**, organizzato dall'Unione Africana.

Per maggiori informazioni, visitare il sito: [World Circular Economy Forum 2017](#)



ECSEL JU Symposium

Un simposio dedicato ai sistemi ed alla componentistica elettronica

Si terrà a **Malta il 13 e 14 giugno**, sotto gli auspici della presidenza del Consiglio dell'Unione Europea della Repubblica di Malta, il Primo Simposio dell'Iniziativa Comune ECSEL.

Il simposio radunerà un'ampia gamma di stakeholder europei e mondiali del settore dei Sistemi e Componenti elettronici. I partecipanti, tra cui rappresentanti del sistema delle imprese, della ricerca e della comunità finanziaria europea ed internazionale, discuteranno lo stato di avanzamento dei progetti finanziati dal programma ECSEL JU in relazione ai più recenti sviluppi nel campo della componentistica e dei sistemi elettronici.

Un'area espositiva faciliterà lo scambio di opinioni con i coordinatori dei progetti, mostrerà l'impatto del programma di finanziamento ECSEL JU e fornirà opportunità di networking.

Il Simposio è articolato su due giornate di lavoro:

- il 13 giugno sarà dedicato ai risultati dei progetti coordinati e promossi dal ECSEL JU in aree chiave, quali: Smart Health, Produzione, Tecnologie per la mobilità, Semiconduttori;
- il 14 giugno sarà dedicato a key note speech, panel e scambi di esperienze.

Programma registrazione e informazioni dettagliate disponibili presso il sito [ECSEL JU](#)



Rafforzare la competitività delle industrie manifatturiere europee attraverso le nano tecnologie e la open innovation

21 - 23 giugno 2017
La Valletta, Malta

Dal 21 al 23 giugno si terrà, a La Valletta, l'ottava edizione dell'Euro Nano Forum.

La conferenza è diventata, dalla sua prima edizione nel 2003, uno dei più importanti eventi dedicati alle nanotecnologie ed alle tecnologie avanzate.

EuroNanoForum 2017 è dedicato al rafforzamento della competitività dell'industria europea attraverso le nanotecnologie. Il programma della conferenza include diverse sessioni dedicate alla politica industriale, alla proprietà intellettuale, alla sicurezza, alla finanza e al reperimento di fondi attraverso i programmi nazionali ed europei. Sono previsti incontri anche sulla smart specialisation e le iniziative di partenariato pubblico-privato.

L'evento si terrà sotto gli auspici della presidenza del Consiglio dell'Unione Europea della Repubblica di Malta.

Per maggiori informazioni visita il sito [EuroNanoForum 2017](#).

BIT

Sede legale

Via Don Bosco, 11
06121 - Perugia (PG)
Tel. 075 56811
Fax. 075 5722454
email: svilpg@svilupumbria.it
email certificata: svilupumbria@legalmail.it

Unità locale di Terni

Strada delle Campore, 13
05100 Terni (TR)
Tel. 0744 58542
Fax. 0744 58544

Unità locale di Foligno

Via Andrea Vici 28
06034 Foligno (PG)
Tel: 0742 / 32681
Fax: 0742 / 32682



www.sviluppumbria.it